

CREDITO E TERRITORIO: L'ANNIVERSARIO

Cassa Rurale Fvg, 130 candeline



Lucinico: l'insegna della Cassa Rurale Fvg

Inaugurazioni, eventi, donazioni a scuole e associazioni del territorio, borse di studio. C'è molto nel programma pensato dalla Cassa Rurale Fvg per celebrare, nel 2026, i 130 anni. Tutto rivolto alle comunità locali perché sul radicamento nel territorio la banca – unica con sede a Gorizia – ha costruito la sua identità da quel 1896 che vide nascere le realtà che oggi la compongono. Anniversario presentato a Lucinico dal presidente Tiziano Portelli. / PAGINA 20

Il presidente Portelli: «Siamo una parte significativa della storia economica e sociale della regione e dell'Isontino»

La Cassa Rurale Fvg compie 130 anni tra inaugurazioni, eventi e donazioni

LA FESTA

Marco Bisiach

Nuove inaugurazioni, eventi, donazioni alle scuole e alle associazioni del territorio, borse di studio. C'è molto nel programma pensato dalla Cassa Rurale Fvg per celebrare, nel 2026, i suoi 130 anni. E il tutto è rivolto alle comunità locali perché sul radicamento nel territorio la banca – l'unica con sede a Gorizia – ha costruito la sua identità da quel 1896 che vide nascere le realtà che oggi la compongono.

L'anniversario è stato presentato ieri a Lucinico dal presidente Tiziano Portelli, dai suoi vice Umberto Martinuzzi e Roberto Tonca, e dal direttore generale Andrea Musig. «Per noi è un momento importante perché non si tratta solo di una celebrazione, ma di condividere con il territorio 130 anni che sono anche una parte significativa della storia economica e sociale della regione e dell'Isontino», ha detto Portelli, che poi ha ripercorso le origini della banca. Era il 1896 quando in queste terre di confine nacque un modello di solidarietà, fiducia e responsabilità

divisa, quello della Cassa rurale, capace di offrire stabilità e prospettive a famiglie e lavoratori. A Capriva don Luigi Faidutti fondò la prima di queste banche, seguito a Fiumicello da don Adamo Zanetti, ad Aiello da don Carlo Stacul, mentre a Turriaco la Cassa rurale venne fondata il 6 dicembre dello stesso anno. Modelli che poi si diffusero, fino ai giorni nostri e alla nascita dell'attuale Cassa rurale Fvg, passata dalle fusioni tra Lucinico, Farra e Capriva (nel 1973), l'unione con la Bcc di Fiumicello ed Aiello nel 2017, e l'ingresso nel gruppo di Turriaco nel 2021.

Oggi l'istituto conta 22 filiali e 156 dipendenti, che diventeranno 23 e 160 quando il 29 maggio sarà inaugurata la nuova sede di San Giorgio di Nogaro. Un taglio del nastro che sarà anticipato, sabato alle 11, da quello della rinnovata filiale di Farra, dopo i due mesi di chiusura per lavori.

«Se guardiamo al futuro – ha detto Andrea Musig –, il nostro obiettivo è innanzitutto la crescita della raccolta, aumentata di 96 milioni di euro nell'ultimo anno. Una testimonianza

della fiducia nella nostra banca». Banca che punta anche a irrobustire la base sociale.

Ma torniamo al 130.º anniversario e al programma delle celebrazioni. Detto delle due inaugurazioni, tre saranno i momenti principali. A Capriva del Friuli venerdì 20 marzo sarà effettuata una donazione alla scuola dell'infanzia e primaria del paese; il giorno seguente si terrà un'esibizione del gruppo polifonico caprivese nella chiesa del Santissimo nome di Maria, dopo gli interventi di Orietta Altieri e Alessandro Marangon sui 130 anni della banca. Domenica di festa, poi, il 22 marzo, con la messa e gli spettacoli folkloristici.

Dal 6 all'8 novembre toccherà a Fiumicello con un programma analogo che vedrà parlare Ferruccio Tassin ed esibirsi il coro Lorenzo Perosi e il gruppo folkloristico Tita Michelas. Quindi, dal 4 al 6 dicembre i festeggiamenti si sposteranno a Turriaco, con la relazione di Ivan Portelli. Ma ben presto sul sito della banca sarà illustrato l'intero calendario, con tanti altri appuntamenti. Oltre alle donazioni alle scuole di Capriva, Fiumicello e

Turriaco, la Cassa Rurale Fvg donerà anche un'ambulanza alla Croce Verde goriziana, due mezzi per il trasporto di persone con disabilità a «La Salute» di Lucinico, una somma a sostegno della Caritas diocesana e borse di studio agli studenti figli dei soci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione delle iniziative ideate per i 130 anni della Cassa Rurale Fvg FOTOTIBALDI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



206225-IT01X7

Il presidente Portelli: siamo una parte significativa della storia regionale
Tra inaugurazioni, eventi e donazioni previsti momenti a Fiumicello

La Cassa Rurale Fvg compie i primi 130 anni E aprirà a San Giorgio



La presentazione delle iniziative per i 130 anni della Cassa Rurale Fvg

L'ANNUNCIO

MARCO BISIACH

Inaugurazioni, eventi, donazioni alle scuole e alle associazioni del territorio, borse di studio. C'è molto nel programma pensato dalla Cassa Rurale Fvg per celebrare, nel 2026, i suoi 130 anni. E il tutto è rivolto alle comunità locali perché sul radicamento nel territorio la banca – l'unica con sede a Gorizia – ha costruito la sua identità da quel 1896 che vide nascere le realtà che oggi la compongono.

L'anniversario è stato presentato ieri a Lucinico dal presidente Tiziano Portelli, dai suoi vice Umberto Martinuzzi e Roberto Tonca, e dal direttore generale Andrea Musig. «Per noi è un momento importante perché non si tratta solo di una celebrazione, ma di condividere con il territorio 130 anni che sono anche una parte significativa della storia economica e sociale della regione e

dell'Isonzo», ha detto Portelli, che poi ha ripercorso le origini della banca. Era il 1896 quando in queste terre di confine nacque un modello di solidarietà, fiducia e responsabilità condivisa, quello della Cassa rurale, capace di offrire stabilità e prospettive a famiglie e lavoratori. A Capriva don Luigi Faidutti fondò la prima di queste banche, seguito a Fiumicello da don Adamo Zanetti, ad Aiello da don Carlo Stacul, mentre a Turriaco la Cassa rurale venne fondata il 6 dicembre dello stesso anno. Modelli che poi si diffusero, fino ai giorni nostri e alla nascita dell'attuale Cassa rurale Fvg, passata dalle fusioni tra Lucinico, Farra e Capriva (nel 1973), l'unione con la Bcc di Fiumicello ed Aiello nel 2017, e l'ingresso nel gruppo di Turriaco nel 2021.

Oggi l'istituto conta 22 filiali e 156 dipendenti, che diventeranno 23 e 160 quando il 29 maggio sarà inaugurata la nuova sede di San Giorgio di Nogaro. Un taglio del nastro che sarà anticipato, sabato alle 11,

da quello della rinnovata filiale di Farra, dopo i due mesi di chiusura per lavori.

«Se guardiamo al futuro – ha detto Andrea Musig –, il nostro obiettivo è innanzitutto la crescita della raccolta, aumentata di 96 milioni di euro nell'ultimo anno. Una testimonianza della fiducia nella nostra banca». Banca che punta anche a irrobustire la base sociale.

Ma torniamo al 130° anniversario e al programma delle celebrazioni. Tre saranno i momenti principali. A Capriva del Friuli venerdì 20 marzo sarà effettuata una donazione alla scuola dell'infanzia e primaria del paese; il giorno seguente si terrà un'esibizione del gruppo polifonico caprivese nella chiesa del Santissimo nome di Maria, dopo gli interventi di Orietta Altieri e Alessandro Marangon sui 130 anni della banca. Domenica di festa, poi, il 22 marzo.

Dal 6 all'8 novembre toccherà a Fiumicello con un programma analogo che vedrà parlare Ferruccio Tassin ed esibirsi il coro Lorenzo Perosi e il gruppo folkloristico Tita Michelas. Quindi, dal 4 al 6 dicembre i festeggiamenti si sposteranno a Turriaco, con la relazione di Ivan Portelli. Ma ben presto sul sito della banca sarà illustrato l'intero calendario, con tanti altri appuntamenti. Oltre alle donazioni alle scuole di Capriva, Fiumicello e Turriaco, la Cassa Rurale Fvg donerà anche un'ambulanza alla Croce Verde goriziana, due mezzi per il trasporto di persone con disabilità a «La Salute» di Lucinico, una somma a sostegno della Caritas diocesana e borse di studio agli studenti figli dei soci. —

Cassa Rurale FVG celebra 130 anni di cooperazione

Presentato in conferenza stampa il programma delle iniziative per l'anniversario.

Centotrent'anni di presenza, relazioni e impegno condiviso con le comunità locali. È questo il traguardo che Cassa Rurale FVG si prepara a celebrare nel corso del 2026, annunciando il programma delle iniziative dedicate all'anniversario.

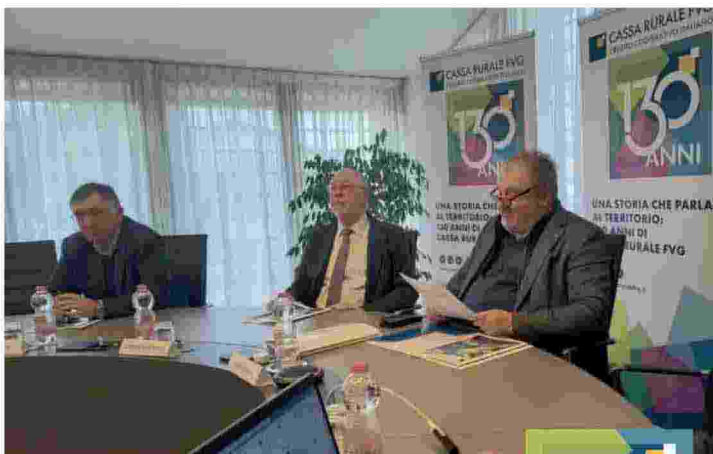
Dove tutto ebbe inizio: le prime Casse Rurali dell'Isontino.

Un anniversario che affonda le proprie radici nella storia sociale ed economica del Friuli Venezia Giulia.

Era il 1896 quando, nelle terre di confine della regione, nasceva un modello fondato su solidarietà, fiducia e responsabilità condivisa, destinato a trasformare profondamente la vita delle comunità locali. Le prime Casse Rurali non furono solo istituzioni finanziarie, ma strumenti di solidarietà e riscatto sociale, capaci di offrire stabilità e prospettive a famiglie e lavoratori. A Capriva, don Luigi Faidutti fondò la prima Cassa Rurale come alternativa all'usura e sostegno alle famiglie.

A Fiumicello, don Adamo Zanetti ne rafforzò il ruolo sociale con strumenti di tutela e solidarietà. Ad Aiello, don Carlo Stacul promosse il risparmio e l'accesso equo al credito.

Il modello si diffuse rapidamente, rafforzando il tessuto sociale del territorio: tra le realtà più significative, si affermò la Cassa Rurale di Turriaco, fondata il 6 dicembre 1896. Sviluppatisi rapidamente sotto la guida del conte Francesco Folco e del rag. Rodolfo Clemente,



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Roberto Tonca, Vicepresidente Umberto Martinuzzi, Vicepresidente Vicario - Tiziano Portelli, Presidente

divenne presto un punto di riferimento per la comunità e per altre esperienze cooperative del territorio.

Attraversando guerre, crisi e profondi cambiamenti sociali, queste istituzioni hanno mantenuto saldo il proprio ruolo, evolvendo fino a diventare moderne banche di credito cooperativo.

La nascita della Cassa Rurale FVG: tre storie, un unico futuro.

Dall'incontro di queste storie nasce l'attuale Cassa Rurale FVG. Le fusioni tra Lucinico, Farra e Capriva nel 1973 e la successiva unione nel

Un simbolo comune, una storia che continua.

Il percorso di crescita della banca si inserisce nell'evoluzione del Credito Cooperativo italiano, culminata con la nascita del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, di cui Cassa Rurale FVG fa parte.

Il simbolo del Gruppo - tre quadrati intrecciati - rappresenta l'unione tra realtà diverse che generano valore comune. Per il 130° anniversario questo segno diventa racconto visivo: una composizione di colori che richiama le origini, il territorio, la relazione umana e lo slancio verso il futuro. Non solo memoria, ma continuità di un impegno.

130 anni assieme: occasioni di incontro e condivisione.

Le iniziative per il 130° anniversario puntano a creare occasioni di incontro e condivisione sul territorio. Il calendario comprenderà momenti istituzionali, incontri con i Soci, attività culturali e progetti dedicati ai giovani e al tessuto economico locale. Non una celebrazione autoreferenziale, ma un percorso vissuto insieme.

Nel corso dell'anno le iniziative toccheranno numerosi centri del territorio, alternando momenti istituzionali, appuntamenti culturali e iniziative sociali. Sono previsti interventi concreti a favore della comunità, progetti dedicati al mondo della scuola e dei giovani, incontri divulgativi sulla storia del credito cooperativo e momenti di approfondimento sullo sviluppo economico locale. Il programma comprenderà inoltre l'inaugurazione di una nuova filiale e la riapertura di un'altra dopo la ristrutturazione, importanti eventi celebrativi nei luoghi simbolo delle origini del credito cooperativo locale - Capriva, Fiumicello e Turriaco - oltre a occasioni di incontro con i Soci e iniziative che valorizzeranno la dimensione culturale, educativa e solidale dell'impegno della banca.

Attraverso questo programma, Cassa Rurale FVG intende valorizzare le proprie radici storiche e rafforzare il ruolo del credito cooperativo nel futuro del territorio.

L'anniversario è anche l'occasione per ribadire il ruolo di Cassa Rurale FVG all'interno del Gruppo Cassa Centrale e la sua funzione di presidio economico e sociale per famiglie e imprese del Friuli-Venezia Giulia: una banca di prossimità orientata allo sviluppo sostenibile, all'innovazione e alla centralità delle persone. Perché centotrent'anni non sono un punto di arrivo, ma la conferma di una responsabilità che continua.



1896-2026
Un anno speciale,
tanti appuntamenti.



Prima sede della Cassa Rurale in via Buonarroti n.6. Foto Grion, Fototeca comunale, Capriva del Friuli.



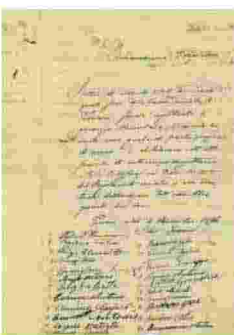
Cartolina anni '30, sede Società Cooperative Fiumicello e poi della Cassa Rurale.

2017 tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva e la BCC di Fiumicello e Aiello, insieme all'ingresso di Turriaco nel 2021, hanno dato vita a una realtà unitaria, solida e radicata, capace di coniugare tradizione e innovazione.

Oggi l'istituto opera con una rete capillare di filiali e servizi evoluti, mantenendo il proprio principio fondante: il credito come strumento di crescita condivisa e di valore che rimane nel territorio.

«In oltre un secolo di attività il contesto economico e sociale è profondamente cambiato», spiega il presidente Tiziano Portelli.

«Ciò che non è cambiato è la convinzione che il credito debba generare valore per la comunità». La sfida oggi è coniugare innovazione e prossimità, accompagnando le trasformazioni economiche e tecnologiche senza perdere il rapporto diretto con le persone e con il territorio.



Dichiarazione d'ingresso dei 74 soci fondatori della Cassa Rurale di Turriaco, 6 dicembre 1896.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it

Cassa Rurale FVG celebra 130 anni di cooperazione

Presentato in conferenza stampa il programma delle iniziative per l'anniversario.

Centotrent'anni di presenza, relazioni e impegno condiviso con le comunità locali. È questo il traguardo che Cassa Rurale FVG si prepara a celebrare nel corso del 2026, annunciando il programma delle iniziative dedicate all'anniversario.

Dove tutto ebbe inizio: le prime Casse Rurali dell'Isontino.

Un anniversario che affonda le proprie radici nella storia sociale ed economica del Friuli Venezia Giulia.

Era il 1896 quando, nelle terre di confine della regione, nasceva un modello fondato su solidarietà, fiducia e responsabilità condivisa, destinato a trasformare profondamente la vita delle comunità locali. Le prime Casse Rurali non furono solo istituzioni finanziarie, ma strumenti di solidarietà e riscatto sociale, capaci di offrire stabilità e prospettive a famiglie e lavoratori. A Capriva, don Luigi Faidutti fondò la prima Cassa Rurale come alternativa all'usura e sostegno alle famiglie.

A Fiumicello, don Adamo Zanetti ne rafforzò il ruolo sociale con strumenti di tutela e solidarietà.

Ad Aiello, don Carlo Stacul promosse il risparmio e l'accesso equo al credito.

Il modello si diffuse rapidamente, rafforzando il tessuto sociale del territorio: tra le realtà più significative, si affermò la Cassa Rurale di Turriaco, fondata il 6 dicembre 1896. Sviluppatisi rapidamente sotto la guida del conte Francesco Folco e del rag. Rodolfo Clemente, divenne presto un punto di riferimento per la comunità e per altre esperienze cooperative del territorio.

Attraversando guerre, crisi e profondi cambiamenti sociali,

queste istituzioni hanno mantenuto saldo il proprio ruolo, evolvendo fino a diventare moderne banche di credito cooperativo.

La nascita della Cassa Rurale FVG: tre storie, un unico futuro.

Dall'incontro di queste storie nasce l'attuale Cassa Rurale FVG. Le fusioni tra Lucinico, Farra e Capriva nel 1973 e la successiva unione nel 2017 tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva e la BCC di Fiumicello e Aiello, insieme all'ingresso di Turriaco nel 2021, hanno dato vita a una realtà unitaria, solida e radicata, capace di coniugare tradizione e innovazione.

Oggi l'istituto opera con una rete capillare di filiali e servizi evoluti, mantenendo il proprio principio fondante: il credito come strumento di crescita condivisa e di valore che rimane nel territorio.

«In oltre un secolo di attività il contesto economico e sociale è profondamente cambiato», spiega il presidente Tiziano Portelli.

«Ciò che non è cambiato è la convinzione che il credito debba generare valore per la comunità».

La sfida oggi è coniugare innovazione e prossimità, accompagnando le trasformazioni economiche e tecnologiche senza perdere il rapporto diretto con le persone e con il territorio.

Un simbolo comune, una storia che continua.

Il percorso di crescita della banca si inserisce nell'evoluzione del Credito Cooperativo italiano, culminata con la nascita del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, di cui Cassa Rurale FVG fa parte.

Il simbolo del Gruppo - tre quadrati intrecciati - rappresenta l'unione tra realtà diverse che generano valore comune. Per il 130° anniversario

questo segno diventa racconto visivo: una composizione di colori che richiama le origini, il territorio, la relazione umana e lo slancio verso il futuro. Non solo memoria, ma continuità di un impegno.

130 anni assieme: occasioni di incontro e condivisione.

Le iniziative per il 130° anniversario puntano a creare occasioni di incontro e condivisione sul territorio. Il calendario comprenderà momenti istituzionali, incontri con i Soci, attività culturali e progetti dedicati ai giovani e al tessuto economico locale. Non una celebrazione autoreferenziale, ma un percorso vissuto insieme.

Nel corso dell'anno le iniziative toccheranno numerosi centri del territorio, alternando momenti istituzionali, appuntamenti culturali e iniziative sociali. Sono previsti interventi concreti a favore della comunità, progetti dedicati al mondo della scuola e dei giovani, incontri divulgativi sulla storia del credito cooperativo e momenti di approfondimento sullo sviluppo economico locale. Il programma comprenderà inoltre l'inaugurazione di una nuova filiale e la riapertura di un'altra dopo la ristrutturazione, importanti eventi celebrativi nei luoghi simbolo delle origini del credito cooperativo locale - Capriva, Fiumicello e Turriaco - oltre a occasioni di incontro con i Soci e iniziative che valorizzeranno la dimensione culturale, educativa e solidale dell'impegno della banca. Attraverso questo programma, Cassa Rurale FVG intende valorizzare le proprie radici storiche e rafforzare il ruolo del credito cooperativo nel futuro del territorio.

L'anniversario è anche l'occasione per ribadire il ruolo di Cassa Rurale FVG all'interno del Gruppo Cassa

Centrale e la sua funzione di presidio economico e sociale per famiglie e imprese del Friuli-Venezia Giulia: una banca di prossimità orientata allo sviluppo sostenibile, all'innovazione e alla centralità delle persone. Perché centotrent'anni non sono un punto di arrivo, ma la conferma di una responsabilità che continua.



Nell'immagine, da sinistra verso destra: Roberto Tonca, Vicepresidente
Umberto Martinuzzi, Vicepresidente Vicario - Tiziano Portelli, Presidente

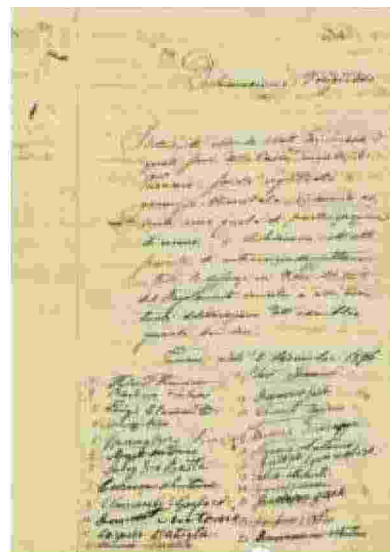




Prima sede della Cassa Rurale in via Buonarroti n.6.
Foto Grion, Fototeca comunale, Capriva del Friuli.



Cartolina anni '30, sede Società Cooperative Fiumicello
e poi della Cassa Rurale.



Dichiarazione d'ingresso
dei 74 soci fondatori della Cassa Rura
di Turriaco, 6 dicembre 1896.



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.cassaruralefvg.it

